



# COMUNE DI QUARTO

*Città Metropolitana di Napoli*

*via E. De Nicola n°8*

**Progetto per il “miglioramento delle dotazioni e della tecnologia dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, ubicata in via Lenza Lunga**

***D.ocumento***

***U.nico***

***V.alutazione***

***R.ischi***

***I.nterferenziali***

## INTRODUZIONE

Il presente Documento definisce le competenze, le responsabilità e le modalità operative da attuare per l'affidamento dei lavori in appalto ad imprese o a lavoratori autonomi.

In particolare vengono definite le modalità di verifica della idoneità tecnico-professionali dell'appaltatore, dell'informazione sui rischi specifici e sulle azioni di cooperazione e di coordinamento che il Comune deve attuare nei confronti dell'appaltatore.

Il Comune, nella fase di scelta dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo, dovrà considerare i parametri di sicurezza per verificare ed attestare che l'impresa sia in grado di garantire, nell'espletamento delle attività lavorative, nelle aree e negli impianti del medesimo, condizioni di sicurezza effettive.

Dovrà inoltre fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove si svolgeranno i servizi al fine di mettere in condizioni l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

**Il Comune deve promuovere con l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo tutte le azioni di cooperazione e di coordinamento evidenziando le azioni intraprese e concordate tra le parti.**

## Art. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento del presente appalto, ***“realizzazione e/o l'ampliamento ed il miglioramento delle dotazioni e della tecnologia dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani”***, con le lavorazioni che si svolgono quotidianamente presso l'isola ecologica del Comune di Quarto.

Il presente documento è messo a disposizione degli Operatori Economici ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce, unitamente al Capitolato, specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/2016.

Non sono considerati rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente o dell'impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del Comune e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dell'Appaltatore che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità esecutive.

Il presente documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'Appaltatore aggiudicatario, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base delle proprie esperienze e dei rischi specifici connessi alla propria attività.

Le proposte di integrazioni, da formularsi entro trenta giorni dalla aggiudicazione, non possono essere considerate quali proposte giustificative atte a modificare o ad adeguare i costi della sicurezza stabiliti e dovranno, per essere accettate sottoposte alla valutazione del Comune

Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto dal Comune con la ditta aggiudicataria.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto si procederà all'aggiornamento del presente D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

### **1.1 – Abbreviazioni utilizzate**

Al fine di una univoca individuazione di seguito si riportano le abbreviazioni utilizzate e la relativa esplicitazione.

- **D U V R I**: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
- **C. S. A.** : Capitolato Speciale d'Appalto
- **D.Lgs. 81/2008**: Riferimento al testo legislativo e alle modifiche ed integrazioni intervenute al tempo di esperimento della procedura di gara
- **R S P P** : Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- **R L S** : Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- **D P I** : Dispositivi di protezione individuali
- **D P C** : Dispositivi di protezione collettiva

### **1.2 – Modalità di valutazione dei rischi**

La valutazione del rischio di interferenze viene svolto per ciascuno dei servizi o gruppi di servizi aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la redazione di una scheda che descrive:

- la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;
- i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi l'area dell'Isola Ecologica;
- il personale non dipendente dalla ditta appaltatrice che potrebbe avere interferenze con il servizio in oggetto, con ciò comprendendo anche i cittadini utenti dello specifico servizio;
- la descrizione di tali interferenze;

- le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

### **1.3 – Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d’asta**

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d’asta.

Si precisa che invece i costi della sicurezza dovuti all’attività propria dell’Appaltatore e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell’impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell’impresa e sono soggetti pertanto a ribasso d’asta.

La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, in sede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato, ai sensi dell’art. 97 del D.lgs. 50/2016.

## **Art. 2 – INFORMAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL’APPALTO ED IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI**

### **2.1 - INFORMAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI E SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:**

La durata prevista per l’appalto del servizio integrato di igiene urbana è fissata in **MESI TRE**.

La prestazione prevede l’affidamento per la realizzazione di o l’ampliamento ed il miglioramento delle dotazioni e della tecnologia dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Oggetto dell’appalto:

Il progetto di cui trattasi deriva dalla necessità di potenziare la struttura esistente del centro di raccolta Comunale di stoccaggio mediante la realizzazione di opere per la messa in sicurezza dei piazzali di movimentazione dei rifiuti, costituito da una nuova pavimentazione, di tipo industriale,

realizzata in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, su una superficie complessiva di circa 850 mq per il settore A e 560 mq per il settore B, oltre ad interventi di preparazione del fondo stradale con le fasi appresso descritte.

1. allargamento del cancello di ingresso per portare il varco dagli attuali dagli attuali 3.00 mt di larghezza a 5.00 mt;
2. sistemazione delle recinzioni divelte ed installazione di nuova recinzione in acciaio elettro forgiato tipo orsoiril con altezza pari a circa 1.50 m, con funzione di recinzione e di parapetto nella zona alle spalle dei cassoni del settore A;
3. realizzazione di n. 3 griglie di raccolta acqua poste al piede delle rampe di accesso alla zona di scarico del settore A e della rampa di accesso al settore B;
4. pulizia delle caditoie dei piazzali A e B e ripristino dell'impianto fognario di raccolta delle acque di piazzale;
5. rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso all'ingresso del centro di raccolta, configurando correttamente le pendenze ed eliminando il dosso presente, ove si verifica l'urto degli chassis degli autoarticolati a pieno carico in fase di manovra
6. rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso all'ingresso del Settore B configurando correttamente le pendenze;
7. rifacimento della segnaletica orizzontale, strisce pedonali, frecce direzionali e aree parcheggio con individuazione degli stalli di sosta da destinarsi sia all'utenza che accede al Centro di raccolta, sia ai lavoratori dell'impianto stesso;
8. realizzazione muro laterale alla rampa di accesso al settore B, di lunghezza di circa 6.00 m ed altezza di 1.20 m, realizzato con blocchi in pietra in cemento grigio;
9. rifacimento della segnaletica verticale, sia con segnali di indicazione all'utenza, sia con segnali di pericolo;
10. sostituzione delle laste danneggiate a copertura della pensilina a protezione dell'Ufficio del Centro di Raccolta Comunale;
11. riparazione infissi dell'Ufficio, con sostituzione di componenti danneggiate (vetri, ferramenta, etc);
12. manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico dell'Ufficio, con sostituzione delle plafoniere esistenti con lampade a led a basso consumo energetico;
13. manutenzione straordinaria degli impianti idrici dei bagni a servizio dell'Ufficio;
14. pitturazione interna ed esterna del manufatto destinato ad Ufficio;
15. realizzazione e/o sistemazione di aiuole;
16. adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione;
17. adeguamento e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza;

18. installazione di barriera automatica per controllo accessi.

## 2.2 - IDENTIFICAZIONE SOGGETTI COINVOLTI

### 2.2.1 - DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

Indirizzo	Casa Comunale, Via E. de Nicola, 8	
CAP, Città, Provincia	80010, Quarto, Napoli	
Codice fiscale	01457180634	
Telefono / Fax		

REFERENTI PER LA SICUREZZA (alla data di stesura del presente documento)		
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO / TELEFONO
Datore di Lavoro		
Responsabile esecuzione del contratto		
R S P P		
Medico Competente		
R L S		

### 2.2.2 - DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
CAP / Città / Prov.	
Telefono / Fax	
Legale Rappresentante	
N.ro iscrizione INPS	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Responsabile Unico del Servizio	

Cod. Fisc. e P.IVA	
--------------------	--

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO / TELEFONO
Datore di lavoro		
Dirigenti		
Preposti		
R S P P		
Medico Competente		
RLS		
Addetti alla gestione emergenze e primo soccorso		

### **Art. 3 – COMPITI E RESPONSABILITÀ**

#### **3.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento di coordinamento si applica all'Ente committente ed all'imprenditore/ appaltatore o lavoratore autonomo assuntore del servizio.

Nel caso di sub-appalto la ditta Appaltatrice si impegna a fornire alla Committente la documentazione relativa al sub-appalto e a rendere edotta la ditta sub-appaltatrice delle informazioni contenute nel presente documento di coordinamento.

##### **3.1.1– COMPITI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Col presente documento la Stazione Appaltante dà evidenza delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a.** contratto di appalto con oggetto e descrizione dei lavori;
- b.** documento e schede di valutazione dei rischi;
- c.** programma dei servizi;
- d.** documenti inerenti alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo;
- e.** informazioni dettagliate delle condizioni di rischio presenti nelle aree interessate ai servizi;
- f.** regolamenti di sicurezza delle aree del committente;
- g.** eventuali documenti tecnici di riferimento (disegni, specifiche, ecc.);
- h.** accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo) delle condizioni previste nel documento e nelle schede di valutazione dei rischi;

- i. accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo) delle soluzioni imposte dai rischi presenti nelle aree e impianti del committente;
- j. oneri a carico delle parti;
- k. rispetto delle norme di sicurezza;
- l. controlli (ispezioni di sicurezza, penalizzazioni);
- m. modalità per la cooperazione ed il coordinamento dei lavori;
- n. designazione di un Responsabile esecutivo ed operativo di esecuzione del contratto della Stazione Appaltante per l'Appaltatore;
- o. comunicazione all'Appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- p. controllo che quanto definito dall'Appaltatore per le attività della sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni sia applicata sui luoghi di lavoro;
- q. predispone a che i diversi responsabili operativi siano opportunamente sensibilizzati, informati e formati in materia di sicurezza;
- r. verifica che il presente documento sia sempre adeguato alla tipologia dei servizi ed aggiornato se necessario.

### **3.1.2- COMPITI A CARICO DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore è obbligato, ai fini della prevenzione e protezione per l'appalto regolato dal presente documento, a:

- a. prendere visione delle strade e delle aree interessate dal servizio;
- b. consegnare il documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- c. nominare un proprio referente di coordinamento come indicato all'art. 10 comma 3 lettera a);
- d. comunicare le misure di emergenza adottate;
- e. verificare, in fase operativa, la presenza di persone non addette all'esecuzione dei servizi e presidio dei luoghi oggetto di intervento.

### **3.2 - COMPITI E RESPONSABILITÀ**

#### **3.2.1. DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE/PREPOSTO DELEGATO**

Controlla che quanto definito dalla Ditta per le attività della sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni, sia applicata nel luogo di svolgimento del lavoro.

Predispone affinché i diversi Responsabili operativi siano opportunamente sensibilizzati, informati e formati in materia di sicurezza.

Verifica che il Piano di coordinamento sia adeguato alla tipologia di lavoro e che se necessario sia aggiornato.

#### **3.2.2. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)**

Deve essere in grado di sapere valutare le capacità dei singoli responsabili ai quali vengono affidati i compiti per la gestione della sicurezza nei luoghi e nelle aree di svolgimento dei servizi.

**Fornisce indicazioni per il superamento delle potenziali forme di rischio in riferimento al presente documento.**

Gestisce i problemi di sicurezza emersi durante lo svolgimento dei servizi.

Richiama il Personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza.

Effettua ispezioni nei luoghi e nelle aree di svolgimento dei servizi, suggerendo se necessarie azioni correttive da intraprendere nel caso si individuino condizioni di pericolosità.



### **3.2.3. RESPONSABILE TECNICO DEI SERVIZI**

Il Responsabile dei servizi viene nominato dal Committente e dall'Appaltatore quale delegato delle rispettive aziende.

Dispone di una idonea conoscenza dei luoghi in cui si debbono svolgere i servizi ed in particolare è informato sulla:

- a. idoneità degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi presenti nel luogo di lavoro;
- b. uso dei mezzi di protezione personali e collettivi
- c. modalità di gestione dell'emergenza.

I suoi compiti sono:

- verificare i luoghi e le aree interessate dallo svolgimento dei servizi da eseguire in appalto;
- fornire informazioni e programmi allo scopo di prevenire rischi fisici per eventuali imprevisti nella tipologia di servizi;
- richiamare il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;
- coordinarsi con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione
- eseguire controlli periodici sullo stato delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- intervenire ad impedire ogni azione potenzialmente pericolosa;
- assicurarsi che ogni operaio sia adeguatamente istruito circa i controlli da effettuare e le precauzioni da prendere prima di iniziare i servizi;
- segnalare, al Datore di Lavoro ed al RSPP, difetti o condizioni pericolose delle attrezzature;
- conoscere e verificare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza applicabili ai servizi svolti dal personale della propria azienda;
- accertarsi che tutte le persone preposte allo svolgimento dei servizi utilizzino le protezioni d'uso fornite dalla propria Società.

### **3.2.4. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Quale rappresentante, interno o di bacino, dei lavoratori viene consultato ed informato sul contenuto del piano e sulle eventuali modifiche significative da apportarsi e può formulare proposte al riguardo.

Svolge le funzioni previste dal D.lgs. 81/08.

### **3.2.5. ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI, PRONTO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Viene designato dal Datore di lavoro è incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

### **3.2.6. MEDICO COMPETENTE**

Nei casi previsti dal D.lgs. 81/08, il Datore di lavoro nomina il Medico competente.

Il Medico Competente provvede alla sorveglianza sanitaria che comprende:

- a. accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- b. accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

### **Art. 3 – SERVIZI OGGETTO DI APPALTO**

Il dettaglio delle attività da svolgere consistono nel potenziare la struttura esistente del centro di raccolta Comunale di stoccaggio mediante la realizzazione di opere per la messa in sicurezza dei piazzali di movimentazione dei rifiuti, costituito da una nuova pavimentazione, di tipo industriale, realizzata in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, su una superficie complessiva di circa 850 mq per il settore A e 560 mq per il settore B, oltre ad interventi di preparazione del fondo stradale.

### **Art. 4 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

Al fine della verifica della idoneità tecnica e professionale sono richiesti dalla Committente all’Appaltatrice (ed eventuali subappaltatrici) i seguenti documenti:

- Documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato.
- Posizioni I.N.P.S. e I. N. A. I. L..
- Dichiarazione del Datore di Lavoro con la quale dichiara di non essere sottoposto a provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all’art. 14 del D.lgs. 81/2008.
- Organigramma aziendale per la sicurezza.
- Documentazione attestante che le persone addette alla sicurezza di cui al punto precedente sono stati adeguatamente formati.
- Elenco delle attrezzature, dei mezzi d’opera, dell’equipaggiamento tecnico, dei dispositivi di protezione individuale e dei dispositivi di protezione collettiva forniti ai lavoratori e da utilizzare per l’esecuzione del servizio.
- Dimostrazione che i lavoratori da impiegare sono iscritti sul libro paga e matricola.
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (**DUVRI**) **definitivo** che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente integrato e modificato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che l’Appaltatrice, ha indicato in sede di partecipazione alla procedura di affidamento, e dovrà svolgere per la durata del contratto, se diversi da quanto qui indicato, da allegare al contratto.
- Il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi coordinato con il D.U.V.R.I. definitivo di cui al punto precedente.
- Documenti relativi ad eventuali subappalti.

## **Art. 5 – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**

A fronte della valutazione circa l'esistenza dei rischi, derivanti da interferenze, nelle attività connesse all'esecuzione dell'appalto, analizzate le varie fasi lavorative, si individuano nelle seguenti fasi le criticità cui porre attenzione:

- **Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:**
  - ✓ Personale della ditta per il servizio di igiene urbana e utenti privati nella fase di consegna, frequentatori del luogo;
  
- **Descrizione rischi interferenti**
  - ✓ Urti, incidenti, contatti con mezzi meccanici;
  
- **Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti**
  - ✓ Sospensione attività quando non è possibile dividere gli spazi di lavoro con lo spazio utilizzato da persone o personale non inquadrato nella ditta appaltatrice;

### **6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti**

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- prolungamento orario complessivo delle attività lavorative quando interferiscono con le operazioni improcrastinabili di igiene urbana;
- segnaletica di presegnalazione dei siti interessati alle lavorazioni;
- Individuazione e apposizione apposita segnaletica per delimitare percorsi riservati all'utenza dell'isola ecologia e percorsi dedicati al personale dell'igiene urbana.

### **Gestione delle attività contemporanee o successive**

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. E', infatti, nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con i lavori in oggetto è il transito veicolare e la presenza di lavoratori. Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte degli operatori in presenza di transito veicolare si svolgeranno con il posizionamento di transenne e/o idonea segnaletica di sicurezza quando si effettuerà la raccolta con mezzi meccanici.

Le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

### **Movimentazione manuale dei carichi**

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (Kg. 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per i lavoratori, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Gli operatori addetti pertanto dovranno prestare particolare attenzione nella gestione della movimentazione dei carichi ed osservare tutte le cautele per minimizzare i rischi innanzi riportati

#### **Caratteristiche dell'ambiente di lavoro**

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- la pavimentazione viaria è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- la pavimentazione viaria presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- la pavimentazione viaria o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

#### **Esigenze connesse allo svolgimento dei servizi**

Lo svolgimento dei servizi previsti può comportare un rischio tra l'altro dorso lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Per tutto quanto innanzi evidenziato l'Appaltatore:

- deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori;
- deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione;

- deve utilizzare mezzi di trasporto appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati; dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa; dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione.

Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

### **Dispositivi di protezione individuali**

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

A tale scopo si evidenzia che:

- Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I D.P.I. dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere;
- essere scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore;
- essere adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi.

I DPI da utilizzare nello svolgimento dei servizi sono quelli indicativamente e non esaustivamente riportati nel relativo articolo.

### **Mezzi personali di protezione**

Tutti gli operatori avranno quale dotazione personale abbigliamento da lavoro adeguato, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze deve essere compilata una apposita scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale da far controfirmare per ricevuta dal lavoratore

## **Art. 7 – GESTIONE DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE**





Per la gestione e l'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature dell'Appaltatrice e/o della subappaltatrice dovranno essere osservate tutte le disposizioni e le prescrizioni riportate nel "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA" redatto a cura dell'appaltatrice.

## **ART. 8 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE**

I dispositivi di protezione individuale (**DPI**) e i dispositivi di protezione collettiva (**DPC**) sono il corredo indispensabile dei lavoratori impiegati per i servizi in appalto che devono sempre provvedere al loro corretto uso in relazione ai rischi specifici del servizio in esecuzione.

L'acquisizione, la distribuzione, l'informazione sull'utilizzo, la formazione e l'addestramento all'uso dei DPI sono di competenza esclusiva del Datore di lavoro dell'Appaltatrice e del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP).

A titolo puramente indicativo e assolutamente non esaustivo si riporta di seguito l'indicazione del tipo di protezione e del tipo di dispositivo da utilizzare

Protezione del capo (ove richiesto)	Casco		<b>Elmetto</b> In polietilene o ABS Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V
Protezione dell'udito (ove richiesto)	Cuffie, Inserti Auricolari.		
		<b>Cuffie di protezione</b>	<b>Inserti auricolari modellabili</b>
Protezioni occhi e viso (ove richiesto)	Occhiali di sicurezza		<b>OCCHIALI DI SICUREZZA</b>
Protezione delle vie respiratorie (ove richiesto)	Maschere antipolvere		<b>Mascherina Facciale Filtrante.</b> Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche		<b>Calzature Livello di Protezione S3.</b> Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
Protezione delle mani	Guanti protettivi		<b>Guanti Anti taglio di protezione contro i rischi meccanici</b>
Visibilità dell'operatore e protezione delle altre parti del corpo	Indumenti idonei		<b>Indumenti Alta Visibilità Giubbotti, tute, ecc.</b>

#### ART. 9 – VALIDITÀ E MODALITÀ DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso

Il presente documento, come integrato dall'Appaltatore sarà, in caso di modifica sostanziale delle condizioni d'appalto, soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e sarà rivisto in caso di:

- modifiche e/o integrazioni dei servizi da eseguire;
- modifiche organizzative;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuovi servizi;
- modifiche del programma dei servizi;
- introduzione di nuove tecnologie e/o metodologie;
- introduzione di nuove macchine e attrezzature;
- ogni qual volta il caso lo richieda.

#### **ART. 10 – COMUNICAZIONI**

Tutte le segnalazioni conseguenti ad interventi, verifiche, modifiche, consegna di documenti inerenti all'espletamento dei servizi oggetto del presente piano di coordinamento, dovranno essere sempre gestite in forma scritta.


#### **ART. 11 – RIUNIONI PRELIMINARI E PERIODICHE**

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto e l'Appaltatore potrà presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I. e/o le osservazioni a quanto esposto dal responsabile del servizio.

In corso d'opera, almeno trimestralmente, saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare e durante la riunione in relazione allo svolgimento dei servizi in appalto si valuteranno i problemi inerenti alla sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere.

Il responsabile del servizio, anche in relazione all'andamento dello stesso ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	MOSESI17.01 Pag. 1
---	--	-----------------------

## LAVORI

**“Progetto per il “miglioramento delle dotazioni e della tecnologia dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, ubicata in via Lenza Lunga”**

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV 2

**Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza  
COVID-19 sul luogo di lavoro**

(Art. 271 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.)

### COMUNE DI QUARTO

Città Metropolitana di Napoli

Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
Rappresentante dei lavoratori	<b>Territoriale art. 48 D.lgs. 81/08</b>
Medico Competente	<b>Dott.</b>


Data di redazione del documento	
---------------------------------	--

Datore di Lavoro

\_\_\_\_\_  
Firma


*Il presente documento sarà provvisto di data certa via PEC e successivamente trasmesso per conoscenza [tramite mail] al Medico del Lavoro, all'RSPP (se esterno) e al RLST ove presente*



	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	MOSESI17.01
		Pag. 2

## SOMMARIO

- 1 OBIETTIVO E FINALITA'**
- 2 VIRUS E MALATTIA**
- 3 SINTOMI**
- 4 TRASMISSIONE**
- 5 TRATTAMENTO**
- 6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
- 7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID - 19**
- 8. CHECK LIST DI CONTROLLO E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID- 19**
- 9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.**
- 10. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA**
- 11. PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)**
- 12. ALLEGATI:**
  - A. Cosa posso fare per proteggermi?**
  - B. I comportamenti da seguire**
  - C. Come lavarsi le mani**
  - D. Scheda di consegna e informazione al corretto utilizzo delle mascherine**
  - E. Informativa sui comportamenti da tenere in azienda**
  - F. Informativa per i lavoratori**

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	MOSESI17.01
		Pag. 3

## 1. OBIETTIVO E FINALITA'

La presente valutazione del rischio biologico Sars-CoV-2 riassume le misure adottate per contrastare l'emergenza da rischio sanitario Covid-19 nelle singole aziende in relazione alle disposizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e dagli specifici Protocolli condivisi.

La valutazione di rischio riporta le principali azioni che devono essere seguite da parte del Datore di lavoro in tutte le tipologie di attività produttive.

Questo documento di rischio specifico dovrà essere inserito in appendice al documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

Il Datore di Lavoro, con l'ausilio, se lo valuta necessario, del RSPP, del Medico Competente e del RLS-A/T, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati analizza le modalità operative aziendali per capire se sono rispettate le indicazioni attualmente diffuse dagli organi competenti.

## 2. VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).


I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*
- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	Pag. 4

### 3. SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

### 4. TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.


Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)<sup>1</sup>, è sufficiente a uccidere il virus

---

<sup>1</sup> Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	MOSESI17.01
		Pag. 5

## 5. TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.<sup>2</sup>

## 6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza).

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii.).

## 7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19


Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

**In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.**

### INFORMAZIONE

1. Informazione ai lavoratori e utenti (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali della PAT (N. verde 800 867 388 e 112 per emergenze);
2. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali della PAT;

<sup>2</sup> Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	Pag. 6

3. Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2;

#### **DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE**


4. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
5. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
6. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

#### **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

7. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
8. Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
9. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi
10. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
11. Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;
12. Sospensione e annullamento tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
13. Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
14. Favorire la modalità di lavoro a distanza e limitare le trasferte;
15. Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo

#### **MODALITÀ DI ACCESSO e CIRCOLAZIONE AL LUOGO DI LAVORO**

16. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;
17. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
18. (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
19. Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

	D.lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	Integrazione Rischio Biologico SARS-COV 2 (COVID 19)	Pag. 7

#### **MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E CLIENTI ESTERNI**

20. Per l'accesso di personale esterno individuare le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
21. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto non facente parte dell'organico dell'appaltatore di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici dell'isola ecologica per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
22. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente ;
23. Aziende terze (impresa subappaltatrici, ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

#### **UTILIZZO DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE**

24. Divieto di utilizzo in presenza o promiscuo del mezzo aziendale; l'utilizzo promiscuo è limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili;
25. Nel caso di uso promiscuo, qualora nel mezzo non possa essere osservata la distanza di almeno un metro di provvederà all'utilizzo di mascherina; in relazione alla distanza e la durata del viaggio si dovranno eseguire pause indicativamente ogni di 15 minuti per consentire il ricambio d'aria.
26. **pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo** (anche in caso di un solo operatore) con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

I punti sono in riferimento al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".


I punti 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 sono in riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19.

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 8

## 8. CHECK LIST DI CONTROLLO E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID-19

COMPILARE (con una X) la seguente check-list al fine di verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del rischio Covid-19 e al proseguo dell'attività lavorativa

		I	O	Note
)	INFORMAZIONE a tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso degli ambienti di lavoro maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento (allegato B, allegato C, allegato E)			
)	Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori e utenti.  <b><u>NB: Nelle attività ove non è garantita la distanza di 1 metro obbligo di utilizzo dei DPI (mascherine, quanti ecc)</u></b>			
)	Fornitura di mascherine chirurgiche indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;  <b><u>NB: la mancanza di MASCHERINE per attività con distanza inferiore a 1 metro comporterà la sospensione delle attività lavorative</u></b>			
)	Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);  <b><u>NB: la mancanza di adeguati DPI comporterà la sospensione delle attività lavorative</u></b>			
)	Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani			
)	Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna			
)	Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi			
)	Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili			
)	Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)			
)	Dedicare (dove è possibile) una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;			
)	Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di			


	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) -	Pag. 9

	accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;			
)	Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;			
)	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente			

Data verifica .....

Firma .....



	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) -	Pag. 10

## 9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.

### MASCHERINE E RESPIRATORI.

Le mascherine in commercio sono di diversi tipi e forniscono diversi modi e gradi di protezione, ma la cosa più importante è capire chi si vuole proteggere e quando bisogna proteggere o proteggersi per non sprecare risorse inutilmente. In commercio ci sono sostanzialmente due tipologie di mascherine: **i respiratori e le mascherine chirurgiche.**

I **respiratori** riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), servono a proteggere chi li indossa e sono disponibili con diversi livelli di protezione.

Le **mascherine chirurgiche**, invece, impediscono che le particelle espirate con l'alito si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Anch'esse, in questo momento di emergenza, sono state assimilate a DPI e sono quindi da considerarsi obbligatorie per la protezione dei lavoratori.

Fra i **respiratori** in commercio ci sono le MASCHERINE FFP3 CON VALVOLA DI ESALAZIONE ed elevato livello di protezione, che sono impiegati negli ospedali nei reparti terapia intensiva e proteggono il PERSONALE SANITARIO che è a contatto con pazienti certamente contagiati). Un livello subito inferiore di protezione offrono le MASCHERINE FFP2 CON VALVOLA DI ESALAZIONE, utilizzate dai SOCCORRITORI che sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati. MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA sono in dotazione a LAVORATORI ESPOSTI AL PUBBLICO solo in caso di emergenza e come ausilio ai soccorritori che devono essere protetti, ma non rischiare di contagiarsi tra di loro.

Le MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA sono in dotazione anche ai MEDICI DI FAMIGLIA e alle GUARDIE MEDICHE quando sono in presenza di paziente potenzialmente malato.

NB. Mascherine FFP2 e FFP3 con valvola di esalazione non sono consigliate se non per categorie di lavoratori che possono avere un'esposizione certa (alcuni sanitari e soccorritori); negli altri casi possono costituire un rischio maggiore del beneficio per la possibile diffusione di esalazioni contagiose.

### GUANTI.

I guanti costituiscono un ottimo strumento per limitare il contagio a patto che siano rispettate delle semplici REGOLE e non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve essere accurata e durare almeno 60 secondi.

I guanti devono essere sostituiti ogni volta che si sporcano, devono essere eliminati al termine dell'uso e non devono essere riutilizzati.

Sono necessari in alcuni contesti lavorativi come, per esempio, per il personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti. Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare agli ammalati.

### Attenzione

- Le mascherine dovrebbero essere cambiate almeno tutti i giorni e devono essere indossate correttamente (aderenti e sufficientemente strette); fare attenzione per le ffp2 ffp3 la barba può ridurre notevolmente l'efficacia della protezione, facendo passare aria non filtrata.
- Il loro uso deve essere il più possibile continuativo (evitando quindi il continuo "togli e metti" che va a scapito della loro efficacia protettiva);
- I guanti devono essere cambiati frequentemente e NON sostituiscono il lavaggio delle mani che deve essere effettuato anche prima e dopo il loro uso.

**NB. La percezione di sicurezza indotta dall'utilizzo di questi dispositivi potrebbe abbassare la nostra attenzione nell'osservare le comuni regole igieniche ed assumere atteggiamenti che ci espongono al contagio.**

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI17.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 11

## 10. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA

Il Datore di Lavoro venuto a conoscenza di un lavoratore positivo al Covid-19 o con sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carichi delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell’Autorità Sanitaria e a quello degli altri addetto presenti nei locali; l’azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPETENTE nominato.

Stessa modalità nel caso in cui il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell’azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l’azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

Il medico competente in collaborazione con l’azienda effettuerà l’indagine epidemiologica individuando i “contatti stretti” con il caso nell’ambito lavorativo, comunicando i nominativi dei lavoratori esposti al Dipartimento di Prevenzione dell’AAL Napoli 2 Nord all’indirizzo mail [dipartimentoprevenzione@pec.aslnapoli2nord.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.aslnapoli2nord.it), e anticipando se possibile l’indicazione per l’isolamento domiciliare del caso.

Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

In attesa di definire i contatti stretti l’azienda inviterà cautelativamente gli eventuali possibili contatti, di allontanarsi dal luogo di lavoro in isolamento volontario a domicilio fino al completamento dell’indagine epidemiologica.

A conferma di positività di un caso si provvederà all’immediata sospensione dell’attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e provvedere alla disinfezione secondo le modalità di seguito riportate, assicurandosi prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l’apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell’aria.

### CONTATTI UTILI PER INFORMAZIONI

PAT - Dipartimento Salute - **numero verde dedicato 800.90.96.99**

PAT — Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro [distretto38@pec.aslnapoli2nord.it](mailto:distretto38@pec.aslnapoli2nord.it)

Emergenze **112**

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI21.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 12

## 11. PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)

Negli ambienti di lavoro, sugli autoveicoli ecc. (non sanitari) venuti a contatto con casi di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposte a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.


- **Per la decontaminazione, si utilizzerà l'uso di IPOCLORITO DI SODIO 0,1% (es. candeggina) dopo pulizia.**
- **Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizzerà ETANOLO al 70%, dopo pulizia con un detergente neutro.**
- Pulizia con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, ventilazione e areazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.
- Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Biancheria o tessuti contaminati saranno sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. (Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, sarà addizionato il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)

A seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

***NB: Utilizzare prodotti commerciali per la pulizia etichettati come "disinfettanti" e non solo genericamente come "detersivi" e/o "sgrassatori". Informazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso sono in etichetta e sulla scheda tecnica di prodotto (di norma rinvenibile su internet utilizzando link in etichetta). I prodotti a base di cloro derivati dovrebbero riportare la % di "cloro attivo", quelli a base di alcoli la % di "alcol" nella soluzione. I prodotti vanno poi utilizzati rispettando le modalità d'uso (diluizione in acqua e tempo di permanenza sulla superficie) prescritte dal produttore per ottenere effetto disinfettante, riportate in etichetta o in confezione o sulla scheda tecnica.***

## 12. ALLEGATI

Nelle pagine successive sono presenti opuscoli ed informative utili da consegnare ai lavoratori, ai visitatori e ad esporre presso i luoghi di lavoro.


	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI21.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 13

## **Allegato A - COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?**

Ogni soggetto, indipendentemente al suo grado di esposizione al Covid-19, può dare un notevole contributo nel limitare la diffusione e il contagio del virus attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili da osservare negli ambienti di vita, così come nei luoghi di lavoro:

- 1. Lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi oppure con soluzioni preferibilmente idroalcoliche;**
- 2. Mantenere la distanza di almeno 1 metro da alte persone;**
- 3. Evitare abbracci e strette di mano;**
- 4. Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani;**
- 5. Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzando un fazzoletto usa e getta;**
- 6. Pulire spesso le superfici che usi con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
- 7. Evitare di condividere bottiglie, bicchieri, sigarette, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale**
- 8. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, raffreddore e/o tosse);**
- 9. Non recarsi al lavoro e contatta il tuo medico di base in caso di febbre anche bassa (37,5°) con tosse, mal di gola o raffreddore;**
- 10. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.**
- 11. Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale**

**Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti se ti trovi a casa fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro.**

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI21.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 14

## Allegato B – I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI21.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 15

## Allegato C- COME LAVARSI LE MANI

### CON ACQUA E SAPONE:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

### CON LA SOLUZIONE ALCOLICA:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Guarda con attenzione l'immagine nella pagina successiva

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) -	MOSESI21.01
		Pag. 16



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



0  
Bagna le mani con l'acqua



1  
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2  
friziona le mani palmo contro palmo



3  
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4  
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5  
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6  
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7  
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8  
Risciacqua le mani con l'acqua



9  
asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10  
usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11  
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.who.int/medicines

	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) -	MOSESI21.01
		Pag. 17

## Allegato D- SCHEDA DI CONSEGNA E INFORMAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

In data \_\_\_\_\_, io sottoscritto \_\_\_\_\_ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n..... semi-maschera/e facciale ..... per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

### Secondo Il vademecum dell'Oms:

1. **Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.**
2. **Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.**
3. **Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.**
4. **Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.**
5. **Per togliere la mascherina, rimuoverla da dietro e non toccare la parte anteriore del dispositivo.**
6. **Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.**


Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



Firma del lavoratore

\_\_\_\_\_



	D.Lgs. 81/08 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MOSESI21.01
	- Integrazione Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19)	Pag. 18

## **Allegato E**

### **INFORMATIVA SUI COMPORAMENTI DA TENERE IN AZIENDA**

#### **COMPORAMENTI CHE DEVONO ESSERE ADOTTATI DA LAVORATORI E VISITATORI (CLIENTI, FORNITORI, ECC) CHE ACCEDONO AI LOCALI**

#### **HAI LA FEBBRE OLTRE 37,5 O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI?**

- ✓ RIMANI A CASA
- ✓ CHAMA IL MEDICO DI FAMIGLIA O L'AUTORITA' SANITARIA PROVINCIALE (numero verde regionale 800.90.96.99 oppure 1500)

#### **HAI SINTOMI DI INFLUENZA? NEGLI ULTIMI 14 GIORNI SEI STATO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE?**

- ✓ NON PUOI ENTRARE IN AZIENDA
- ✓ SE SEI GIA' ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, DEVI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE QUESTE SITUAZIONI
- ✓ INFORMA IL TUO MEDICO O L'AUTORITA' SANITARIA
- ✓ TORNA A CASA

#### **IN AZIENDA DEVI RISPETTARE LE REGOLE DI SICUREZZA PREVISTE DALLE AUTORITA' E DALL'AZIENDA**

- ✓ DISTANZA DI SICUREZZA DALLE ALTRE PERSONE (ALMENO 1 METRO)
- ✓ CORRETTO E FREQUENTE LAVAGGIO DELLE MANI (leggi le istruzioni affisse in bagno vicino al lavabo) ED EVITA DI TOCCARTI BOCCA, NASO, OCCHI
- ✓ SEGUI I CORRETTI COMPORAMENTI DI IGIENE (specificare le misure adottate in azienda, ad esempio disponibilità disinfettanti....)

#### **MENTRE STAI LAVORANDO, SENTI DI AVERE SINTOMI INFLUENZALI?**

- ✓ INFORMA IMMEDIATAMENTE IL TUO RESPONSABILE / IL TUO TITOLARE
- ✓ MANTIENITI DISTANTE DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI IN AZIENDA



## Allegato F- INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020*

Il lavoratore è consapevole ed accetta il fatto di:

- non poter fare ingresso né poter permanere in azienda in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di:
  - *informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria*
  - *rimanere al proprio domicilio*
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Il lavoratore dichiara di avere ricevuto e ben compreso copia delle seguenti disposizioni:

- PRECAUZIONI IGIENICHE
- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
- ACCESSO AI LOCALI COMUNI
- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA
- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

E di aver preso visione del presente documento di VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2 - Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per la gestione dell'emergenza COVID-19 sul luogo di lavoro e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020

Data \_\_\_\_\_

il Lavoratore \_\_\_\_\_